

Allegato 1

4. ARTICOLAZIONE DELLA SESSIONE FORMATIVA

| | AMBITO | monte ore |
|--------------|--|------------|
| 1. | AREA ORGANIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO | 100 |
| 1.A. | Il modello organizzativo del servizio di nido familiare | |
| 1.A.a | Principali caratteristiche del servizio | |
| 1.A.b | La casa della Tagesmutter: fondamento del servizio, luogo per l'esercizio del compito professionale <ul style="list-style-type: none">• possibilità educative offerte dalla casa• l'organizzazione dello spazio e i tempi della giornata• organizzazione e gestione dei momenti di cura nel nido familiare | 30 |
| 1.A.c | Igiene e sicurezza nell'ambiente domestico | |
| 1.B. | Il modello pedagogico | |
| 1.B.a | I riferimenti teorici e culturali per la gestione del quotidiano | |
| 1.B.b | Le attività nel contesto domiciliare/le attività laboratoriali | |
| 1.B.c | Il ruolo dell'operatore Tagesmutter: l'ambientamento, i momenti di cura, la relazione con le famiglie | 70 |
| 1.B.d | L'ambientamento: elementi tipici dell'ambientamento e gestione organizzativa | |
| 2. | AREA TECNICA-PROFESSIONALE | 116 |
| 2.A. | Psicologia dello sviluppo | |
| 2.A.a | Principali teorie dello sviluppo cognitivo-affettivo-relazionale e relative tappe evolutive da 0 a 3 anni | 32 |
| 2.A.b | Teoria dell'attaccamento | |
| 2.A.c | Nuove ricerche e teorie nel campo delle neuro-scienze sulla mente del bambino in crescita | |
| 2.B. | Pedagogia dell'educazione | |
| 2.B.a | Le teorie pedagogiche nell'area 0-6 anni e l'intreccio tra cura ed educazione per il benessere dei bambini | |
| 2.B.b | Il lavoro di cura e la dimensione professionale | 32 |
| 2.B.c | Caratteristiche della professionalità dell'operatore Tagesmutter nelle sue diverse dimensioni: rapporto con il singolo bambino, con il gruppo dei pari, con le famiglie, con il gruppo di lavoro, con le istituzioni, il territorio | |
| 2.C. | Pedagogia inclusiva | |
| 2.C.a | Indicatori di rischio nello sviluppo nell'arco 0 – 3 anni: principali fattori e cultura della prevenzione | |
| 2.C.b | Cogliere le differenze e personalizzare gli interventi educativi in presenza di bambini in situazione di disagio o con bisogni educativi speciali | 16 |
| 2.C.c | Strategie pedagogiche, condizioni del contesto, interventi e procedure per l'inclusione con bambini in situazione di disagio o con bisogni educativi speciali; lavoro di cura in rete | |

| | | |
|--------------|--|-----------|
| 2.D. | Pedagogia interculturale | |
| 2.D.a | I presupposti dell'educazione interculturale: identità e alterità, lavorare sugli stereotipi, valorizzare le differenze | 12 |
| 2.D.b | Educazione interculturale nel progetto educativo condiviso: strategie di accoglienza, la relazione con bambini e famiglie | |
| 2.E. | Sociologia, psicologia e pedagogia della famiglia | |
| 2.E.a | Le trasformazioni delle famiglie nell'attuale contesto economico-socio-culturale | 16 |
| 2.E.b | Leggere il fenomeno "famiglia oggi" in un'ottica di complessità | |
| 2.E.c | Il rapporto con i genitori in un'ottica di alleanza tra nido e famiglie: criteri e forme della partecipazione | |
| 2.E.d | Politiche di conciliazione | |
| 2.F | Continuità | |
| 2.F.a | Obiettivi e modalità del raccordo con la rete delle istituzioni del territorio: in particolare, nella realizzazione della continuità educativa con la scuola dell'infanzia | 8 |
| 2.F.b | Presentazione Documento Continuità | |
| 3. | AREA PROGETTAZIONE | 52 |
| 3.a | I vari livelli della progettazione: progetto pedagogico, progetto educativo, progetti pedagogici specifici | |
| 3.b | Lo sviluppo della progettualità: l'intenzionalità, la metodologia, l'analisi della situazione di partenza, la verifica e la valutazione dei processi e dei risultati | |
| 3.c | La centralità dell'osservazione quale strumento di base della professionalità dell'educatrice | |
| 3.d | La riflessività come risorsa professionale: capacità di riflettere e rielaborare criticamente sulla pratica educativa, sugli eventi, sul ruolo dell'adulto, nella lettura dei contesti | |
| 3.f | Il gioco dei bambini: significato, forme e significati al nido d'infanzia, gioco e osservazione | |
| 4. | AREA RELAZIONALE | |
| 4.a | Le relazioni sociali: la comunicazione, le gestione dei rapporti con le famiglie | |
| 4.b | La comunicazione in ambiente di lavoro | |
| 4.c | La Tagesmutter nella dimensione della cura consapevole e la dimensione intersoggettiva della relazione con i bambini | |
| 5. | AREA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI | 28 |
| 5. a | Sviluppo di competenze trasversali <ul style="list-style-type: none"> • il problem solving: capacità operativa e di risoluzione di casi • la gestione dei tempi e pianificazione del lavoro • la gestione delle relazioni con la committenza e con il contesto lavorativo – organizzativo • la gestione dei conflitti e delle criticità • tecniche di colloquio e della comunicazione | |
| 6. | AREA PUERICULTURA E SICUREZZA DEL BAMBINO | 28 |
| 6. a | elementi di pediatria preventiva e sociale, puericultura, elementi di primo soccorso, alimentazione | |
| 7. | AREA ISTITUZIONALE DEI SERVIZI | 18 |

| | | |
|--------------|--|--|
| 7.A. | La cornice normativa | |
| 7.A.a | La legislazione provinciale e sua declinazione pedagogica: ordinamento dei servizi socio-educativi per prima infanzia nella L.p. n.4 /2002 e successive modifiche. | |
| 7.A.b | La legislazione nazionale e gli indirizzi europei: Comunicazione COM 2011/66 e Raccomandazione 2013/112/UE, della "Commissione europea", la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989) | |
| 7.A.c | La legislazione provinciale: inquadramento sul piano istituzionale della rete di sistema; la professionalità educativa nel sistema di appartenenza. Il nido familiare come servizio educativo, finalità e funzioni nel quadro dei recenti mutamenti socio culturali; | |
| 7.B.a | Accostamento alle lingue europee: prime indicazioni sul Piano trentino trilingue. Le competenze dei bambini piccoli e loro potenzialità di apprendimento, la predisposizione di situazioni comunicative, di gioco e uso della lingua in contesti di vita quotidiana | |
| 7.C.a | Valutazione della qualità nei servizi: aspetti qualificanti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi; indicatori e strumenti di rilevazione della valutazione della qualità nei servizi alla prima infanzia | |

| | | |
|------------|--|-----------|
| 8. | ATTIVITA' CORRELATE | 30 |
| 8.a | Preparazione al tirocinio | |
| 8.b | Elaborazione documentazione elaborato finale sul percorso formativo | |
| 8.c | Discussione finale dell'elaborato sul percorso formativo | |

| | | | |
|---------------|---------------------------|------------------|------------|
| totale | Sessione formativa | monte ore | 400 |
| | Tirocinio | monte ore | 100 |